



Terminati i precorsi per il test di ammissione a Medicina Il Rettore incontra i futuri dottori

CAMPOBASSO. "Dovrete lavorare per una medicina paziente per un paziente che sarà sempre più impaziente perché vorrà essere sempre più informato, vorrà capire meglio le sue condizioni e soprattutto il disagio e le difficoltà che incontrerà sul cammino. Dovrete avere bene in mente la possibilità di essere medici del territorio, che non significa solo essere in grado di redigere ricette ma soprattutto avere un rapporto di comunicazione con i propri assistiti, ed ancora medici di medicina ospedaliera, medici di qualità con i quali i pazienti intendono interloquire, medici di medicina accademica". L'invito, in sostanza, è di considerare il malato non più persona da curare ma persona di cui prendersi cura e di prepararsi ad affrontare i progressi scientifici senza tralasciare i problemi etici ed umani.

Il rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata, insieme al rettore della Facoltà Giovannangelo Oriani, hanno incontrato ieri i ragazzi che hanno partecipato ai pre-corsi di preparazione al test di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia per il quale l'11 agosto termineranno le iscrizioni, partite anche per le lauree per le professioni sanitarie (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, ostetricia, dietista ed infermieristica) e tutti gli altri corsi.

"L'offerta formativa dell'ateneo è varia", ha detto Cannata spiegando la strategia dell'Università basata sul "consolidamento dei corsi attivati negli anni passati, economia, agraria, giurisprudenza, scienze, ingegneria. Ci muoveremo quotidianamente nell'ottica di rafforzare la qualità e le iniziative esistenti". Alla facoltà di Medicina entreranno 50 studenti dei 200 che ne hanno fatto richiesta. "Questi i posti assegnati dal Ministero anche se la nostra richiesta era di 80. Vogliamo quindi lavorare su questo target nel migliore dei modi.

Un primo passo è stato fatto con i pre-corsi di preparazione, accolti favorevolmente dagli studenti. Oggi parte questa operazione pluridisciplinare, risultato di una tenacia istituzionale ed accademica. Vorrei che dal monte di Tappino partisse un messaggio di positività e intendiamo creare nel territorio del comprensorio ospedaliero il monte della salute, composto dal Cardarelli, dalla Facoltà di Medicina, dalla Cattolica, il collegio universitario in fase di realizzazione e dal Parco archeologico. Domani pomeriggio (oggi, ndr) saranno consegnati gli attestati ai ragazzi che hanno lavorato nel parco di Monte Vairano". La facoltà di Medicina ha realizzato anche un video che sarà utilizzato istituzionalmente come fonte di informazione nelle scuole.

DDG